



Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente

*Tecniche di indagine
in materia di
traffico illecito di rifiuti*

Ten. Col. Antonio Menga

ROMA, 26 Marzo 2009





Sommario

- 1. Presentazione Reparto**
- 2. Contrasto alla criminalità ambientale**
- 3. Aspetti normativi**
- 4. Traffico illecito di rifiuti – Modus operandi e principali figure criminali**
- 5. Esempio di indagine (RE MIDA)**
- 6. Modello operativo di contrasto**
- 7. Principali problematiche.**




**COMANDO CARABINIERI PER
LA TUTELA DELL'AMBIENTE**





COSTITUZIONE



LEGGE 08 LUGLIO 1986, N. 349

ART.1

**MINISTERO
DELL'AMBIENTE**

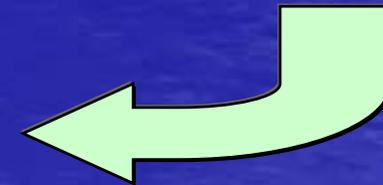
**ART.8
comma 4**

**NUCLEO OPERATIVO
ECOLOGICO
DELL'ARMA DEI
CARABINIERI**

NUOVA DENOMINAZIONE

Art. 17 L. 23 marzo 2001, n.93

**Comando Carabinieri per la
Tutela dell'Ambiente**





ATTIVITA'



**ACCERTAMENTI DI
POLIZIA GIUDIZIARIA
E DI PUBBLICA
SICUREZZA PER LE
VIOLAZIONI
PREVISTE DALLA
LEGISLAZIONE A
TUTELA
DELL'AMBIENTE**



**NON HA ATTRIBUZIONI DI NATURA TECNICA
(PER QUESTE VIENE SUPPORTATO DAL
S.S.N., DALL' A.P.A.T., DALLE A.R.P.A. E DAL
Ra.C.I.S.)**



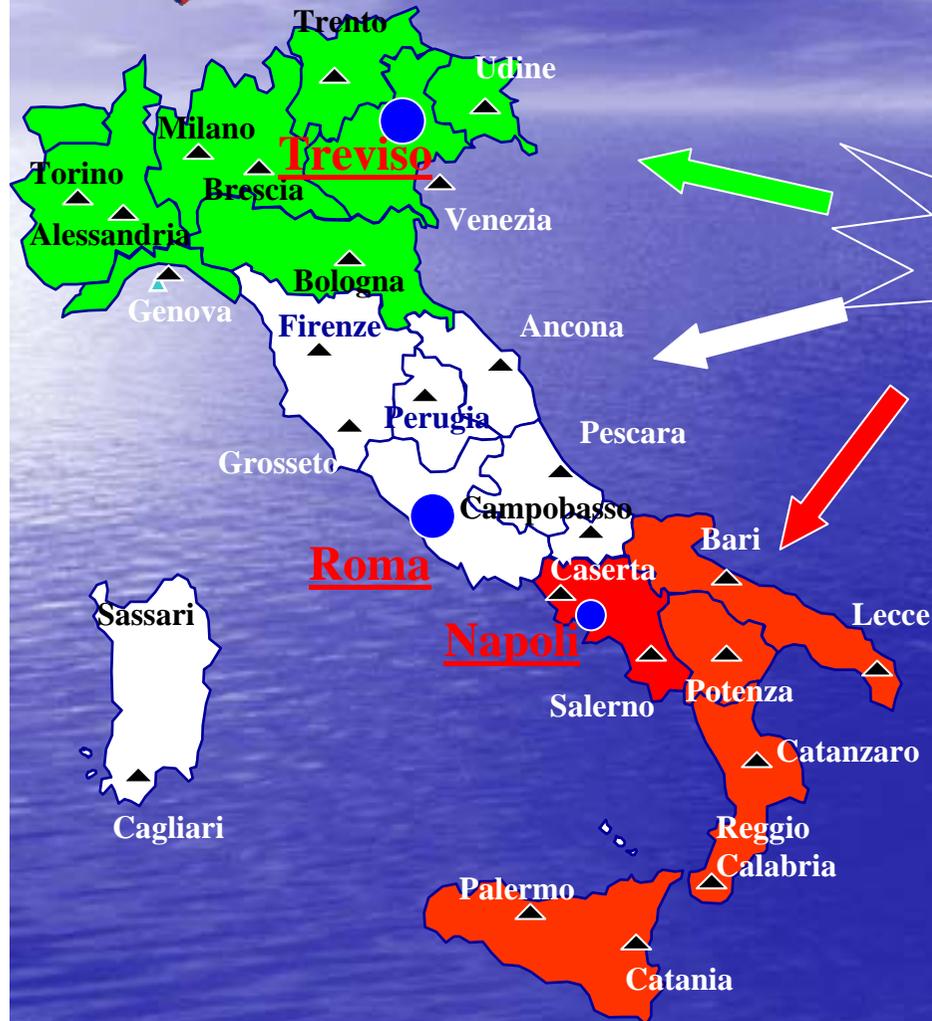
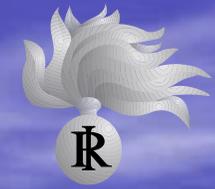
SETTORI D'INTERVENTO



- **TUTELA PAESAGGISTICO - AMBIENTALE**
- **INQUINAMENTO SUOLO**
- **INQUINAMENTO IDRICO**
- **INQUINAMENTO ATMOSFERICO**
- **INQUINAMENTO ACUSTICO**
- **IMPIEGO SOSTANZE PERICOLOSE ED ATTIVITA' INDUSTRIALI A RISCHIO**
- **TUTELA FLORA E FAUNA**
- **INQUINAMENTO DEI CAMPI ELETTROMAGNETICI E DA MATERIALI RADIOATTIVI**
- **OGM (ORGANISMI GENETICAMENTE MODIFICATI)**



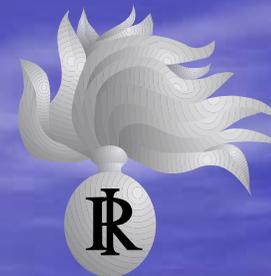
ORGANIGRAMMA



▲ **29 NUCLEI OPERATIVI ECOLOGICI**

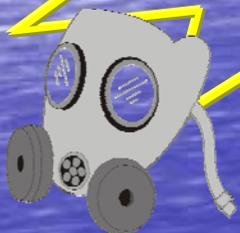


STRUTTURA ORGANIZZATIVA



REPARTO OPERATIVO

**SEZ.
"INQUINAMENTO
ATMOSFERICO,
INDUSTRIE A
RISCHIO"**



**SEZ.
"INQUINAMENTO
DA SOSTANZE
RADIOATTIVE"**



SEZIONE OPERATIVA CENTRALE

**COORDINAMENTO A LIVELLO NAZIONALE
DELLE INDAGINI PIU' COMPLESSE**



SEZIONE INQUINAMENTO DA SOSTANZE RADIOATTIVE



Compiti investigativi, di controllo sulla radioprotezione, prevenzione e repressione dei reati connessi all'utilizzo delle radiazioni ionizzanti.



TRAFFICO ILLECITO DI MATERIALI RADIOATTIVI E NUCLEARI

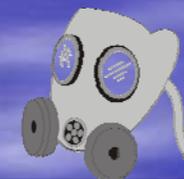


**IMPIEGO DI RADIOISOTOPI E MACCHINE
RADIOGENE NEL CAMPO INDUSTRIALE E
MEDICO**

**TRASPORTO, COMMERCIO, UTILIZZO E
SMALTIMENTO DI RIFIUTI RADIOATTIVI E
ROTTAMI METALLICI CONTAMINATI**



AUTOMEZZI SPECIALI



**LABORATORIO MOBILE
MERCEDES**

BENZ UNIMOG U5000 L



**Il laboratorio mobile
UNIMOG
consente di effettuare
analisi**

**terra-aria e di
trasmettere,**

**in tempo reale, via
satellite**

i dati raccolti.

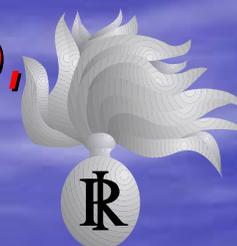
**Il mezzo è dotato
dei più moderni sistemi di
protezione per il
personale
contro possibili minacce
radiologiche.**

AUTOMEZZI SPECIALI





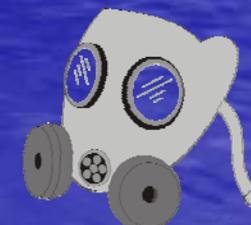
SEZIONE "INQUINAMENTO ATMOSFERICO, INDUSTRIE A RISCHIO"



GLI ACCERTAMENTI SONO RIVOLTI PRINCIPALMENTE SULLE INDUSTRIE A
RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE
IN APPLICAZIONE DELLA COSIDDETTA LEGGE "SEVESO"



**FINALITÀ È QUELLA DI PREVENIRE E LIMITARE GLI INCIDENTI
CONNESSI ALL'IMPIEGO DI DETERMINATE SOSTANZE PERICOLOSE**





PROTOCOLLO DI INTESA AGENZIA DELLE DOGANE



21 OTTOBRE 2005

**sul monitoraggio e sulla verifica del fenomeno del
traffico transfrontaliero di rifiuti**

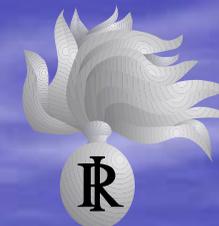
e

**sulla sorveglianza e controllo delle spedizioni di
sostanze chimiche e materie nucleari e radioattive**





STRATEGIE OPERATIVE COOPERAZIONE INTERNAZIONALE



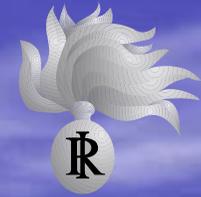
**IL COMANDO
CARABINIERI PER LA
TUTELA DELL'AMBIENTE
E' INTERLOCUTORE
PRIVILEGIATO PER
INTERPOL & EUROPOL**





STRATEGIE OPERATIVE

Contrasto alla criminalità ambientale



La criminalità ambientale consente di conseguire elevati profitti.

I settori principalmente interessati sono:

- ciclo del cemento
- ciclo dei rifiuti



ECOMAFIE



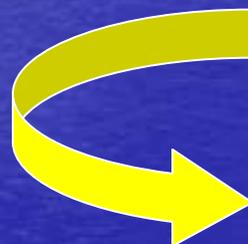
ECOMAFIA



Coinvolgimento della criminalità organizzata soprattutto nel fenomeno riguardante il traffico illecito di rifiuti



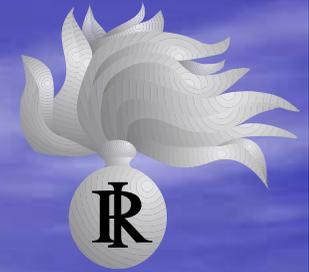
**INGENTI
GUADAGNI**



**Correlato
all'esistenza di
una rete di
interessi
economici volti a
perseguire gli
illeciti profitti**



Ciclo del Cemento



ABUSIVISMO EDILIZIO
soprattutto nelle Regioni a maggiore
presenza di criminalità mafiosa.



Sfruttamento delle CAVE
ABUSIVE, riutilizzate
per lo smaltimento illecito dei rifiuti.



Le principali operazioni di polizia giudiziaria svolte dal Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente negli anni 2002-2008, ai sensi dell'art. 260 del Testo Unico sull'Ambiente (ex art. 53 bis del decreto Ronchi), coordinate dalle Procure della Repubblica dislocate sull'intero territorio nazionale (27 nord, 20 centro, 36 sud) nel periodo 2002 – 2008, hanno portato i seguenti risultati:

- 84 attività investigative;
- 457 aziende coinvolte operanti nel settore;
- 1.818 persone deferite all'Autorità Giudiziaria;
- 591 soggetti arrestati.

Le suddette attività hanno visto interessati anche paesi dell'Unione Europea, dell'Asia e dell'Africa

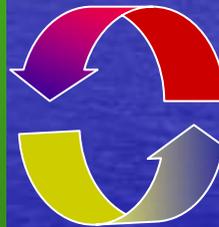


PRINCIPALI STRUMENTI NORMATIVI UTILIZZATI CONTRO IL TRAFFICO ILLECITO DI RIFIUTI



CODICE PENALE

Associazione di tipo mafioso. **Art. 416 bis**
Associazione per delinquere. **Art. 416**
Disastro ambientale. **Art. 434**
Avvelenamento di acque. **Art. 439**
Falsità materiale commessa dal privato. **Art. 482**
Falsità ideologica commessa dal privato in atto pubblico. **Art. 483**
Deturpamento e distruzione di bellezze naturali. **Art. 734**
Truffa **Art. 640**



D.L.vo 152/2006

Attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti. **Art. 260**
Traffico illecito di rifiuti **Art. 259**
Trasporto rifiuti pericolosi senza formulario. **Art. 258**
Realizzazione di certificato di analisi di rifiuti con indicazioni false ed uso di tale certificato durante il trasporto **Art. 258**
Attività non consentita di miscelazione di rifiuti. **Art. 256**
Discarica non autorizzata. **Art. 256**

ASPETTI NORMATIVI

D.L.vo. 152/06 Attuazione delle direttive 91/156/CEE, 91/689/CEE, 94/62/CE

Il più importante strumento utilizzato per contrastare il traffico illecito di rifiuti

TARGET

CONTRASTARE GLI ASPETTI PIU' GRAVI DEI REATI AMBIENTALI
(Con riferimento alla criminalità organizzata)

Art. 260 (Attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti già ART. 53 BIS D.Lgs.22/97)

- 1. Chiunque, al fine di conseguire un ingiusto profitto, con più operazioni e attraverso l'allestimento di mezzi e attività continuative organizzate, cede, riceve, trasporta, esporta, importa, o comunque gestisce abusivamente ingenti quantitativi di rifiuti è punito con la reclusione da uno a sei anni.**
- 2. Se si tratta di rifiuti ad alta radioattività si applica la pena della reclusione da tre a otto anni.**

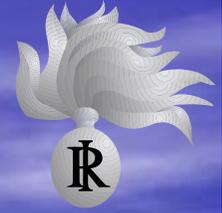


TRAFFICO ILLECITO DI RIFIUTI - Modus Operandi -

Le indagini effettuate hanno infatti confermato la presenza di strutture che in assetto specialistico monopolizzano e condizionano illecitamente tale settore nevralgico per l'equilibrio dell'ambiente, consolidando un “*modus operandi*” che si esplica attraverso la gestione illecita di ingenti quantitativi di rifiuti mediante:

- **Allestimento di uomini e mezzi ad hoc per esercitare le attività illecite;**
- **Falsificazione di documenti di trasporto e certificati di analisi;**
- **Simulazione di operazioni di recupero/smaltimento (“giro bolla”);**
- **ottenimento di ingiusti profitti mediante vere e proprie truffe e una notevole evasione fiscale (ECOTASSA).**

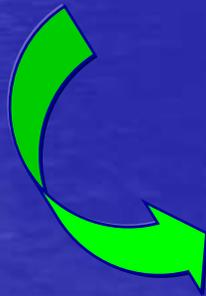
PROCURANDO GRAVI DANNI ALL'AMBIENTE



TRAFFICO ILLECITO DI RIFIUTI

SETTORI INVESTIGATIVI:

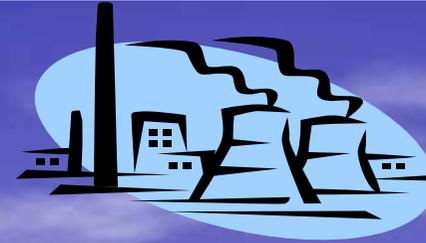
- Impianti**
- Attività**
- Procedure autorizzative**
- Documentazione**



LEGAMI E CONNIVENZE:

- Produttori**
- Ditte trasporto rifiuti**
- Intermediari**
- Centri di stoccaggio –
trattamento e recupero rifiuti**
- Laboratori di analisi**
- Impianti di smaltimento**

Produttore



- deve disfarsi costantemente dei rifiuti prodotti;
- deve qualificare il rifiuto attribuendo il codice CER corretto;
- deve stabilire se avviare il rifiuto a smaltimento o recupero;
- ha l'onere di verificare che il destinatario del rifiuto sia autorizzato.

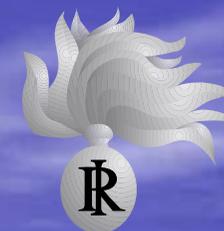
La responsabilità del produttore nei traffici varia se:

- 1- è inconsapevole del traffico:** le attività illegali sono compiute a sua insaputa durante le operazioni di trasporto/trattamento/smaltimento.
- 2- è consapevole del traffico (in casi più rari):** si affida a ditte rinomate per lavorare nell'illegalità ed addirittura concorre nello smaltimento illecito o dichiara il falso nella classificazione dei rifiuti.





Traffico Illecito di rifiuti



Criticità nella Gestione dei Rifiuti



Intermediario



- Rappresenta il tramite tra il produttore e le ditte di stoccaggio/recupero/smaltimento dei rifiuti;
- Individua le soluzioni più convenienti per smaltire i rifiuti;
- Offre un servizio alternativo che garantisce l'abbattimento dei costi;
- E' alla ricerca costante di nuovi siti dove poter indirizzare i rifiuti.



Trasportatore



- E' presente in ogni fase della gestione dei rifiuti;
- **Spesso utilizza documentazione di trasporto falsa per dar atto alla prassi del "giro bolla";**
- **La sua collaborazione è indispensabile in quanto più di tutti conosce l'iter del rifiuto.**



Impianto di stoccaggio



E' funzionale all'attuazione del "giro bolla" che consiste nella variazione esclusivamente documentale del rifiuto;

I rifiuti proseguono l'itinerario o con un formulario indicante una diversa tipologia di rifiuto o con semplice documento di trasporto.

ESEMPIO DI "GIRO BOLLA"



Produttore



Intermediario



Trasportatore



Falsificazione
analisi



Centro
stoccaggio/trattamento

"giro bolla": declassificazione fittizia di rifiuti attraverso la falsificazione della documentazione di trasporto, al fine di poterli fraudolentemente immettere, annullando i costi di smaltimento, nel circuito delle materie prime, quali fertilizzanti per l'impiego in agricoltura o in ripristini ambientali.



Sversamento su
terreni agricoli



Tombamento



Ripristino
Ambientale



Operazioni di miscelazioni di rifiuti



Current Date : giovedì 22 settembre 2005
Current Time : 10.34.31
Camera Number : 1
Camera Position : Camera 1



bre 2005



Current Date : giovedì 22 settembre 2005
Current Time : 10.42.36
Camera Number : 1
Camera Position : Camera 1



Laboratorio di analisi

L'analista chimico fornisce un fondamentale apporto consistente nella emissione di certificati di analisi falsi in base alle esigenze del committente.



***Destinazione
finale dei rifiuti
oggetto di
traffico illecito***

- ✓ *Smaltimento in discariche non idonee*
- ✓ *Spandimento sul terreno*
- ✓ *Immissione nei cicli produttivi*
- ✓ *Rifiuti bruciati*
- ✓ *Tombamento o abbandono nell'ambiente*
- ✓ *Riempimento e ripristino ambientale*



TIPOLOGIA DEI RIFIUTI



RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI:

- FANGHI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO IN LOCO DEGLI EFFLUENTI
- RIFIUTI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO FUMI
- FANGHI DI DRAGAGGIO
- TERRE E ROCCE CONTAMINATE PROVENIENTI DA BONIFICA SITI INQUINATI
- CENERI LEGGERE
- MORCHIE DI VERNICIATURA
- MATERIALI DA DEMOLIZIONI CONTENENTI AMIANTO
- RIFIUTI SPECIALI CONTENENTI DIOSSINA E PCB (POLICLOROBIFENILI)

CON ELEVATE

CONCENTRAZIONI DI:

- metalli pesanti
- sostanze bioaccumulabili
- sostanze con caratteristiche tossico-nocive

Inquinamento da metalli pesanti

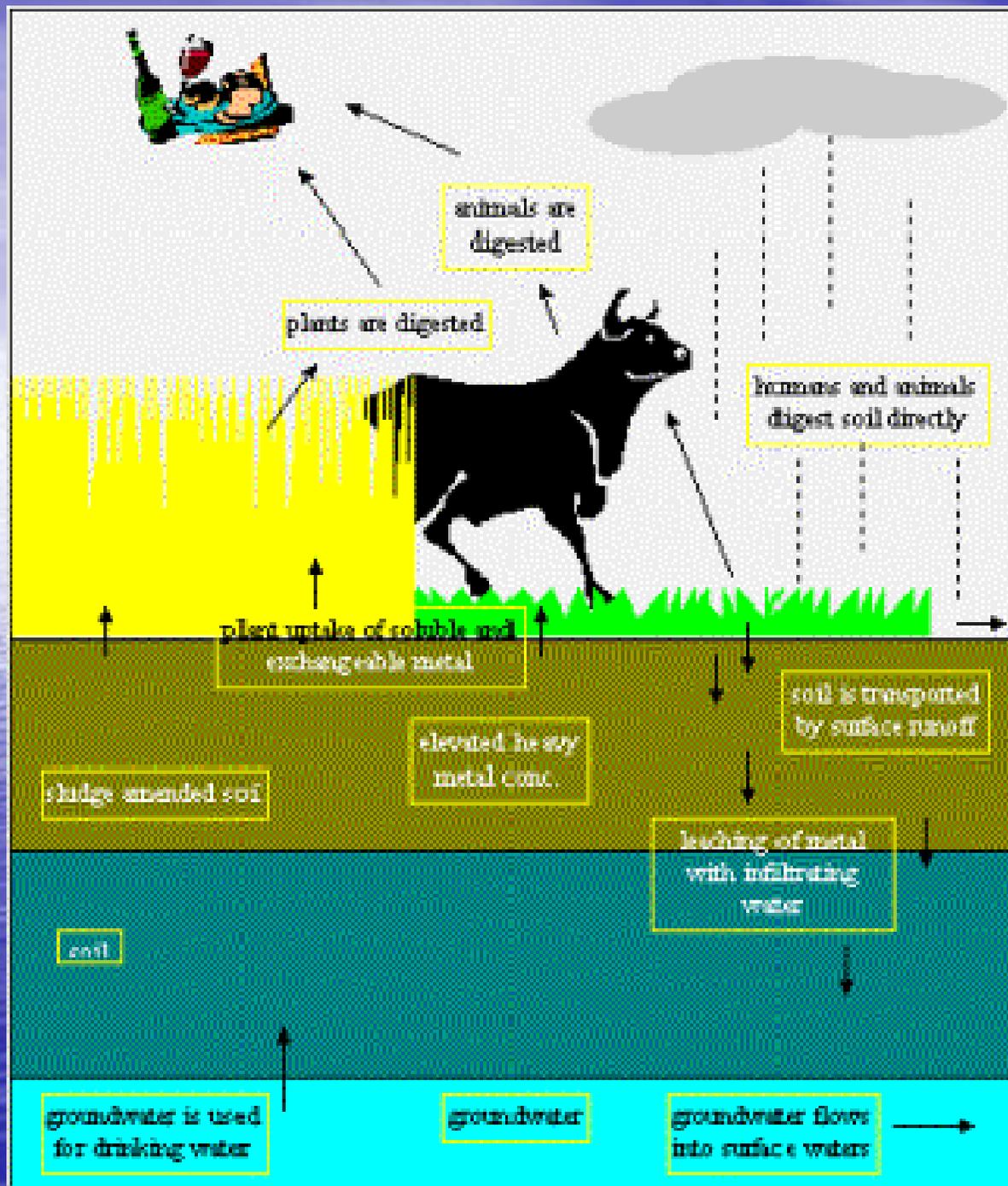
I metalli pesanti sono tossici anche in basse concentrazioni.

1 IA	2 IIA											13 IIIA	14 IVA	15 VA	16 VIA	17 VIIA	18 VIIIA																													
H	He											B	C	N	O	F	Ne																													
Li	Be											Al	Si	P	S	Cl	Ar																													
Na	Mg	3 IIIB	4 IVB	5 VB	6 VIB	7 VIIB	8 VIIIB	9 VIIIB	10 VIIIB	11 IB	12 IIB	Ga	Ge	As	Se	Br	Kr																													
K	Ca	Sc	Ti	V	Cr	Mn	Fe	Co	Ni	Cu	Zn	In	Sn	Sb	Te	I	Xe																													
Rb	Sr	Y	Zr	Nb	Mo	Tc	Ru	Rh	Pd	Ag	Cd	Hg	Tl	Pb	Bi	Po	At	Rn																												
Cs	Ba																																													
Fr	Ra																																													
		<table border="1"> <tr> <td>La</td><td>Ce</td><td>Pr</td><td>Nd</td><td>Pm</td><td>Sm</td><td>Eu</td><td>Gd</td><td>Tb</td><td>Dy</td><td>Ho</td><td>Er</td><td>Tm</td><td>Yb</td><td>Lu</td> </tr> <tr> <td>Ac</td><td>Th</td><td>Pa</td><td>U</td><td>Np</td><td>Pu</td><td>Am</td><td>Cm</td><td>Bk</td><td>Cf</td><td>Es</td><td>Fm</td><td>Md</td><td>No</td><td>Lr</td> </tr> </table>														La	Ce	Pr	Nd	Pm	Sm	Eu	Gd	Tb	Dy	Ho	Er	Tm	Yb	Lu	Ac	Th	Pa	U	Np	Pu	Am	Cm	Bk	Cf	Es	Fm	Md	No	Lr	
La	Ce	Pr	Nd	Pm	Sm	Eu	Gd	Tb	Dy	Ho	Er	Tm	Yb	Lu																																
Ac	Th	Pa	U	Np	Pu	Am	Cm	Bk	Cf	Es	Fm	Md	No	Lr																																
		<p>‡ Altri nomi proposti: Kurchatovio (Ku) e Rutherfordio.</p>																																												
		<p>§ Altri nomi proposti: Nielsbohrio e Hanio (Ha).</p>																																												

Metalli alcalini
Metalli alcalino-terrosi
Metalli di transizione
Serie dei lantanidi
Serie degli attinidi
Altri metalli
Non metalli
Gas nobili

Tra i metalli pesanti più pericolosi per l'ambiente e la salute umana si annoverano:

- **il cromo (Cr);**
- **il cadmio (Cd);**
- **il piombo (Pb);**
- **il mercurio (Hg).**



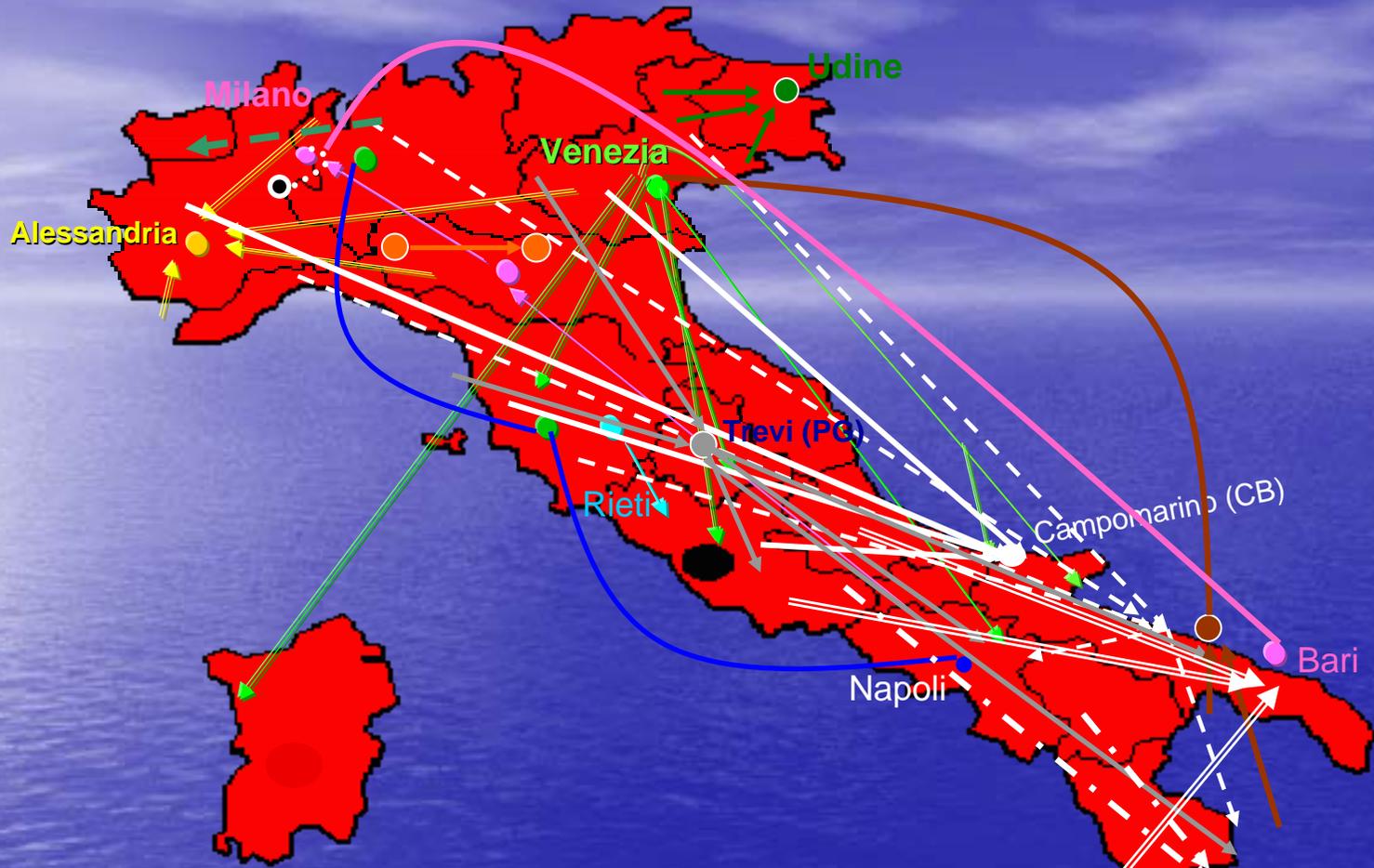
I metalli pesanti sono pericolosi perché vengono *bioassimilati* e *bioaccumulati*



I concetti di *bioassimilazione* e *bioaccumulazione* sottendono un aumento nel tempo della concentrazione di un prodotto chimico in un organismo biologico, in raffronto alla concentrazione tipica del prodotto chimico nell'ambiente.



Le rotte dei traffici



- | | | | |
|---|----------------------|-------|---------------------------|
| ⇒ | Indagine Blu Land | | Indagine Banda Bassotti |
| → | Indagine Clean Sweep | → | Indagine Casper |
| → | Indagine Houdini | → | Indagine Mosca |
| → | Indagine Eldorado | → | Indagine Agricoltura Bio. |
| → | Indagine Pinocchio | → | Indagine Re Mida |
| | | → | Indagine Murgia Violata |
| | | → | Indagine Green Land |
| | | → | Indagine Rudolph |
| | | → | Indagine Alto Rendimento |
| | | → | Indagine Econox |



INDAGINE “RE MIDA”

Procura della Repubblica di Napoli – PM: dott.ssa RIBERA, dott. FALCONE (DDA)

- ❖ Operazione “Re Mida”
- ❖ Operazione “Re Mida 2”
- ❖ Operazione “Mazzettus”
- ❖ Operazione “Re Mida Ultimo Atto”



Nr. 43 persone arrestate per reati di: Associazione per delinquere finalizzata al traffico illecito di rifiuti, corruzione, falso e truffa ai danni della Pubblica Amministrazione.

Nr. 7 provvedimenti di fermo di indiziato di delitto per i reati di: Associazione di tipo camorristico finalizzata all'estorsione e tentata estorsione.



“Giro bolla”: il camion attende fuori dall’impianto senza aver neanche scaricato i rifiuti





Sversamento di rifiuti su terreni coltivati





Autocarri adibiti al trasporto e sversamento di rifiuti



Sversamento dei rifiuti sul terreno.



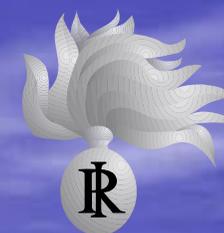
Particolare del cassone di un autocarro in ingresso alla cava.



Veduta aerea di una cava in ripristino ambientale



Modello Operativo di Contrasto



**ATTIVITA' DI ACQUISIZIONE DELLA
"NOTIZIA CRIMINIS"**

ESPOSTI/DENUNCE

DELEGHE A.G.

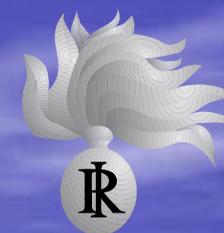
FONTI CONFIDENZIALI

**CONTROLLI/ISPEZIONI
ED ANALISI ECOMUD**

STRALCI DI ANALOGHE INDAGINI



Modello Operativo di Contrasto



ATTIVITA' INVESTIGATIVA

Attività Informativa



Acquisizione di notizie sui personaggi e/o società di interesse o sul contesto organizzato/associativo di riferimento anche attraverso interrogazione di banche dati – SDI (eventuali precedenti penali, collegamenti operativi) e CERVED (visure camerali, partecipazioni societarie, attività gestionali, ecc..).

Valutazione per l'utilizzo di applicazioni tecnologiche

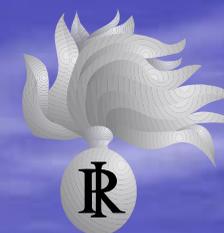


Dalle informazioni acquisite si valuta la possibilità di predisporre adeguati interventi tecnologici finalizzati a *penetrare* la realtà attenzionata.

Dette valutazioni vengono concordate attraverso un confronto fra la P.G. ed il P.M.



Modello Operativo di Contrasto



ATTIVITA' INVESTIGATIVA

Attività di Riscontro



Detta attività è fondamentale per individuare e documentare il traffico illecito di rifiuti ed il legame associativo dei soggetti partecipanti. Il riscontro può essere immediato, mediante mirati servizi di O.C.P. (Osservazione, controllo e pedinamento), o successivo mediante l'esame documentale delle società coinvolte e/o il campionamento dei rifiuti da parte di personale tecnico abilitato.

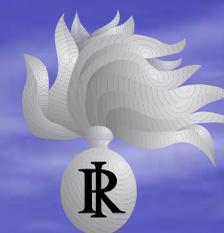
Consulenze Tecniche



Fondamentali sono i sopralluoghi effettuati con personale tecnico qualificato (A.R.P.A. I.S.S. ecc.) nominati ausiliari di P.G. o C.T.U. al fine della verifica dell'impiantistica esistente presso gli stabilimenti e le funzioni dei singoli macchinari esistenti. Detti sopralluoghi permettono di stabilire la reale idoneità dello stabilimento a trattare determinate tipologie di rifiuti e la corrispondenza e/o conformità dell'attività svolta con i titoli autorizzativi rilasciati.



Modello Operativo di Contrasto



COMUNICAZIONE DI NOTIZIA DI REATO – Struttura-

Premessa

Contiene una prima descrizione dei fatti, tali da evidenziare la commissione dei reati e le motivazioni per cui si è dato inizio all'indagine.

Riferimenti Normativi sulla Gestione dei Rifiuti

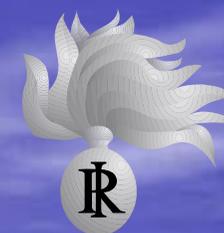
Vengono riportati tutti i riferimenti normativi relativi alla tematica affrontata (Compostaggi, ripristini ambientali, stoccaggio e trattamento di rifiuti, sistemi autorizzativi, ecc), anche con enunciazione di precedenti Sentenze (Cassazione) per casi analoghi.

Sviluppi Investigativi

Viene suddivisa in diversi capitoli distinti per flussi o filoni investigativi. Riepiloga tutte le risultanze investigative conseguite attraverso le attività di intercettazioni, nonché i riscontri ottenuti con servizi di O.C.P., ispezioni, controlli, analisi documentale ecc. Spesso, a titolo d'esempio, vengono inseriti nel corpo dell'informativa anche stralci di allegati relativi ai riscontri ottenuti dall'esame documentale, attraverso la scannerizzazione degli stessi, evidenziando le falsificazioni apportate utilizzando freccette, cerchietti ed altri simboli.

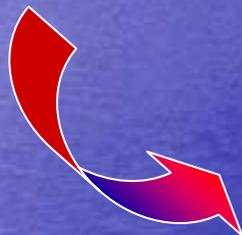


Modello Operativo di Contrasto



COMUNICAZIONE DI NOTIZIA DI REATO Struttura

Conclusioni



•Vengono riepilogati gli aspetti salienti dell'indagine e nei confronti dei soggetti emersi (soprattutto quelli nei confronti dei quali si ritiene possano essere avanzate richieste di misure cautelari) viene di norma compilata una scheda informativa che contiene:

•Dati personali;

•coinvolgimento del soggetto nelle attività illecite commesse ed evidenziate dalle attività investigative;

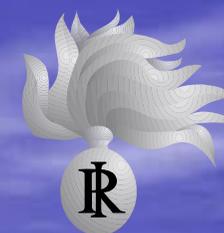
•Informazioni su precedenti penali a carico;

•Eventuale coinvolgimento in precedenti indagini;

•Partecipazioni societarie e rapporti con altre società.



Principali Problematiche



**Problematiche riscontrate nel corso delle
attività di indagine**

**Competenze
Territoriali**

**Intercettazioni Telefoniche
-Limiti Temporal-
Remotizzazione**

**Contestazione del reato di associazione per
delinquere.**



Ten. Col. Antonio Menga

Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente

- GRUPPO ROMA -

Largo Lorenzo Mossa 8/A, 00165 ROMA

Telefono: (+39) 06.660351 - email: ccgrptarmcte@carabinieri.it